

DOMENICA 20/08/2023	8.30	Pero Parrocchia/ Bassi Manuel/ Fuser Vittorina/ Chemasi Danilo/ Neso Guido/ Girardi Mario e Fabio/Ramon Renato e famigliari/Romanello Renata
XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	San Bartolomeo Parrocchia/ Ramon Renzo
LUNEDI' 21/08/23 S. Pio X	18.30	Pero
MARTEDI' 22/08/23 Beata Vergine Regina	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 23/08/23 S. Rosa	18.30	Pero
GIOVEDI' 24/08/23 S. Bartolomeo Apostolo	19.00	San Bartolomeo
VENERDI' 25/08/23	18.30	Pero
SABATO 26/08/2023	18.30	San Bartolomeo Bortoluzzi Bruno e famigliari/ Gobbo Argentina, Bigaran Olindo, Carnio Ernesto, Biondo Luigi, Todoerti Paolo, Grespan Valentino
DOMENICA 27/08/2023	8.30	Pero Parrocchia/ Neso Giovanni/ Pivato Ennio, Bertilla/ Vido Rina/ Zanette Bruno/ Def.ti Rizzardo/ Romanello Angelo e Marina/ Zanette Giorgio/ Toppan Orfeo, Maria, Graziella/ Favaro Giulia, Brugnozzo Olivo e Adriana, Cappellazzo Elda, Cattarin Alessandro.
XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	San Bartolomeo Parrocchia/



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

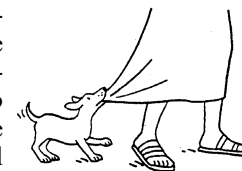
20 Agosto 2023

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Quel dolore della madre che è fonte della sua fede

La donna delle briciole, questa cananea intelligente e indomita, che non si arrende alle risposte brusche di Gesù, è uno dei personaggi più simpatici del Vangelo: riesce perfino a far cambiare idea a Gesù. Una donna pagana lo “converte” da maestro di Israele a pastore di tutto il dolore del mondo. Infatti non si esce indenni dall'incontro con il fuoco, con la splendida arroganza di un amore di madre.



La donna nel racconto parla tre volte. La prima parola contiene la più antica di tutte le preghiere cristiane: Kyrie eleison, Signore pietà. Ma non dei peccati della mia bambina, bensì del suo dolore. E Gesù non le rivolse neppure una parola. Come ogni madre la donna non si arrende, dice e ridice il suo dolore, alza la voce fino a che provoca una risposta, ma scostante e brusca: sono venuto per quelli di Israele, non per te e tua figlia. La donna invece di abbandonare, rilancia. Sbarra il passo a Gesù, si butta a terra davanti a lui, e dal cuore erompe la seconda parola, tutta passione: Signore, aiutami! Ancora una volta la risposta è dura: il pane dei figli non lo si getta ai cani. E qui sboccia la genialità della madre, nella sua terza parola: è vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola. Fai una briciola di miracolo, per noi, i cagnolini del mondo! Per il mio cucciolo, per mia figlia. È la svolta del racconto. Potente, la madre crede con tutta se stessa, che non ci sono cani e figli, uomini e cagnolini. Ma solo fame e creature da saziare; che il Dio di tutti è più attento al dolore dei figli che alla loro religione. La madre non conosce la teologia eppure conosce Dio dal di dentro, lo sente pulsare nel profondo delle ferite di sua figlia. Può sembrare una briciola, può sembrare poca cosa, ma le briciole di Dio sono grandi come Dio stesso. Gesù è come folgorato da questa immagine, si commuove: Donna, grande è la tua fede! Lei che non va al tempio, che non legge i Profeti, che prega gli idoli cananei, è proclamata grande nella fede. Lei sa che il dolore è sacro, che le lacrime convocano tutta la compassione di Dio; che la persona, con la sua sofferenza, viene prima della religione. Nel giorno in cui avremo poca fede o troppo dolore, quando verrà, dal fondo dell'essere, solo un gemito senza parole «Ho paura, aiutami, sto affondando», in quel momento Dio si farà vicino come pane per i figli, come briciole per ogni cucciolo d'uomo. «Grande è la tua fede». Grande è ancora la fede sulla terra, perché grande è il numero delle madri, donne di Tiro, di Sidone, di dovunque, che non sanno il Credo o il catechismo, ma sanno il cuore di Dio. Sanno che Dio ama con cuore di carne, con cuore di madre. (Hermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

CARITAS INTERPARROCCHIALE BREDA di PIAVE

RACCOGLIAMO MATERIALE PER LA SCUOLA

Quaderni a righe e a quadretti Album da disegno A4 e A3 Compasso

Righelli Squadre Dizionari Fogli protocollo Atlante

Qualsiasi materiale scolastico in buono stato

GRAZIE

SPECIALE PERO

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Zandonà Diana. Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

SPECIALE SAN BARTOLOMEO



Festa del Santo Patrono

**Festeggiamenti presso la Polisportiva
da sabato 19 a Giovedì 24.**

Giovedì 24

**ore 19.00 S. Messa in onore
del Santo Patrono**

LA VITA di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

Bartolomeo è uno dei dodici Apostoli che Gesù chiamò al suo seguito. A cominciare del secolo IX° la Chiesa siriana ha identificato l'apostolo Bartolomeo con Natanaele, nativo di Cana di Galilea, che viene ricordato solo dal vangelo di Giovanni in due punti (1,43-51; 21, 2). Natanaele (in ebraico "Dio ha dato") doveva essere il nome personale mentre Bartolomeo sarebbe il cognome. Null'altro sappiamo delle origini di Natanaele – Bartolomeo all'infuori di quanto ci narrano i vangeli. L'amico Filippo presenta Gesù come profeta a Natanaele. Egli, originario della vicina Cana di Galilea, reagisce scetticamente. E' Gesù a pronunciare un elevato elogio su Natanaele: "Ecco davvero un israelita in cui non c'è falsità". Di qui la reazione del discepolo: "Come mi conosci?" e Gesù ribatte con una risposta a dir poco stupefacente: "Prima che Filippo ti chiamasse, ti ho visto quando eri sotto il fico". Che cosa fosse accaduto sotto quel fico, rimane senza risposta. Il fico è un albero spesso citato nella Bibbia, probabilmente egli era assorto nello studio delle scritture con riferimento alla venuta del Messia. Questo particolare ha fatto pensare che Bartolomeo fosse uno studioso della legge, della Torah. E perciò apostolo "dotto". La sua reazione fu una professione solenne di fede in Gesù, Figlio di Dio e re d'Israele. Di rimando Gesù dirà "Perché ti ho detto che ti ho visto sotto il fico, tu credi? Vedrai cose maggiore di queste".

Tre giorni dopo, durante il pranzo di nozze, a Cana, Natanaele sarà testimone del primo miracolo di Gesù per il premuroso intervento di Maria, la Madre.

Così la chiamata del nostro Apostolo, si posizione nel mezzo di due importanti personaggi: Giuseppe di Nazareth, uomo giusto, custode di Gesù, colui che diede la paternità legale e la figura di Maria, che con discrezione già sta con i "chiamati" e si prende cura di loro. Per la seconda volta il quarto vangelo (21,2) menziona Natanaele nel gruppo dei sette discepoli, che, intenti a pescare nel lago di Tiberiade, beneficiano di un apparizione di Cristo Risorto. Dopo l'Ascensione di Gesù, Bartolomeo con gli altri apostoli è raccolto in preghiera con la Madre di Gesù e riceverà lo Spirito Santo nel giorno di Pentecoste. L'apostolato di Bartolomeo dopo la Pentecoste fu attivissimo. A Bartolomeo toccò la Licaonia, che è parte della Cappadocia, provincia dell'Asia, ove predicò e convertì molta gente alla fede. In seguito, portando con sé il vangelo di Matteo, passò nell'India "superiore" e in varie regioni del Medio Oriente, come affermano Origene, Eusebio, S. Girolamo. Entrò poi nell'Armenia ove fu coronato dal raccapricciante martirio di essere scorticato vivo dalla testa ai piedi ad Albanopoli. L'Armenia fu il campo più fecondo della sua missione. Qui per provare la verità annunciate, liberò numerosi ossessi, guarì malati, diede la vista ai ciechi reclamando la distruzione degli idoli e la conversione alla dottrina di Gesù. Due sole membra rimasero illese, gli occhi e la lingua e furono i due organi di cui si servì l'Apostolo per proclamare ancora la fede in Gesù. Il feroce supplizio terminò con la decapitazione

